



Decreto Dirigenziale n. 215 del 26/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA DISCARICA COMUNALE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI LOC. VALLONE DEL CARMINE - NEL COMUNE DI CANNALONGA (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CANNALONGA (SA) - CUP 7253.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS), successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 780770 in data 19.11.2014 contrassegnata con CUP 7253, il Comune di Cannalunga (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Messa in sicurezza permanente della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Vallone del Carmine – nel Comune di Cannalunga (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Valentina Sammartino Calbrese e dal Dott. Gianluca Ragone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 67984 del 12.02.2015 e n. 279153 del 22.04.2015, il Comune di Cannalunga (SA) ha prodotto integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 350892 del 21.05.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.06.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1 considerato che la viabilità esistente di accesso e percorrenza delle aree interessate dai depositi di rifiuti è idonea al transito dei mezzi meccanici (secondo quanto dichiarato nella Valutazione di Incidenza Rev. 07.2), al fine di preservare la naturalità dei luoghi, la strada interna al corpo di discarica monte, la cui realizzazione non è stata motivata a seguito di richiesta di chiarimenti, non dovrà essere realizzata;
 - a.2 considerato l'espianto di numerosi alberi per la realizzazione del capping dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree autoctone anche lungo l'intero perimetro della discarica, all'esterno della recinzione metallica;
 - a.3 prima delle operazioni di sradicamento degli alberi presenti sui corpi di discarica, dovrà essere verificato che gli stessi non siano sede di nidificazione;
 - a.4 durante la fase di realizzazione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
 - a.5 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - a.5.1 si dovranno utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - a.5.2 si dovranno effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - a.5.3 durante le fasi di carico si dovranno spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - a.5.4 il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - a.5.5 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - a.6 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - a.6.1 si dovranno coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - a.6.2 si dovrà prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - a.6.3 dovranno scegliere le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
 - a.6.4 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;

- a.7 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - a.8 il deposito dei rifiuti e dei terreni scavati dovrà avvenire in condizioni di sicurezza e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - a.9 il terreno vegetale utilizzato per la realizzazione del capping dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovranno avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
 - a.10 si dovrà piantumare l'area con assenze arboree autoctone;
 - a.11 si dovrà prevedere un monitoraggio delle acque sotterranee a valle della discarica, da concordare con l'autorità competente, al fine di verificare l'efficacia degli interventi proposti.
- b. che l'esito della Commissione del 30.06.2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cannalonga (SA) con nota prot. reg. n. 604637 del 10.09.2015;
- c. che il Comune di Cannalonga (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12.11.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.06.2014, il "*Messa in sicurezza permanente della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Vallone del Carmine – nel Comune di Cannalonga (SA)*" proposto dal Comune di Cannalonga (SA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 considerato che la viabilità esistente di accesso e percorrenza delle aree interessate dai depositi di rifiuti è idonea al transito dei mezzi meccanici (secondo quanto dichiarato nella Valutazione di Incidenza Rev. 07.2), al fine di preservare la naturalità dei luoghi, la strada interna al corpo di discarica monte, la cui realizzazione non è stata motivata a seguito di richiesta di chiarimenti, non dovrà essere realizzata;

- 1.2 considerato l'espianto di numerosi alberi per la realizzazione del capping dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree autoctone anche lungo l'intero perimetro della discarica, all'esterno della recinzione metallica;
 - 1.3 prima delle operazioni di sradicamento degli alberi presenti sui corpi di discarica, dovrà essere verificato che gli stessi non siano sede di nidificazione;
 - 1.4 durante la fase di realizzazione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
 - 1.5 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - 1.5.1 si dovranno utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - 1.5.2 si dovranno effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - 1.5.3 durante le fasi di carico si dovranno spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - 1.5.4 il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - 1.5.5 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - 1.6 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - 1.6.1 si dovranno coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - 1.6.2 si dovrà prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - 1.6.3 dovranno scegliere le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
 - 1.6.4 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
 - 1.7 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - 1.8 il deposito dei rifiuti e dei terreni scavati dovrà avvenire in condizioni di sicurezza e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - 1.9 il terreno vegetale utilizzato per la realizzazione del capping dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovranno avvenire previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
 - 1.10 si dovrà piantumare l'area con assenze arboree autoctone;
 - 1.11 si dovrà prevedere un monitoraggio delle acque sotterranee a valle della discarica, da concordare con l'autorità competente, al fine di verificare l'efficacia degli interventi proposti.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
 4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - 6.3 all'ARPAC;
 - 6.4 alla UOD 52 05 18 Autorizzazione ambientali e rifiuti Salerno;
 - 6.5 alla UOD 52 05 06 Bonifiche;
 - 6.6 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce